



[www.enniomontani.com](http://www.enniomontani.com)

## GIORNATA APID: ASSEMBLEA E FORMAZIONE PERMANENTE 19 MARZO 2016

**Presso:**  
**AFGP PIAMARTA**

Via Pusiano 52 Milano

MM linea 2 (verde)  
fermata Cimiano o  
Crescenzago - 8 minuti  
a piedi

AUTO: uscita  
tangenziale est Gobba,  
seguire per via  
Palmanova

ORE 9,00:  
PRIMA CONVOCAZIONE  
ASSEMBLEA SOCI  
ORE 11: SECONDA  
CONVOCAZIONE  
ASSEMBLEA SOCI

ORE 13,00: PRANZO

ORE 14,30:  
WORKSHOP IN PARALLELO  
"APID memoria e  
territorialità come recupero  
dell'identità professionale"

A cura delle Sezioni Locali

SICILIA  
"Corpus in Fabula: donne  
vittime di violenza si  
raccontano attraverso la  
DMT e la scrittura creativa"  
Conduce: **Enza Mortillaro**,  
Psicologa; DMT APID;  
Esperto in criminologia, anti-  
stalking e psicogiuridica;  
Assistente alla  
comunicazione LIS;  
Coreografa, performer e  
attrice.

PIEMONTE  
"La fatica di incontrarsi, il  
piacere di trovarsi.  
La complessità come criticità  
e risorsa per esserci e per  
fare insieme"  
Conduce: **Francesca Pieia**,  
DMT APID, Psicologa,  
Psicoterapeuta

LOMBARDIA  
"L'identità professionale del  
DMT nel corpo: orientarsi tra  
storie e memorie, territori da  
mappare dentro e fuori".  
Conduce: **Maria Paola  
Rimoldi** DMT APID,  
counselor trainer FAIP,  
Insegnante di Romana's  
Pilates®.  
Monitor: **Francesca Borghese**  
DMT APID/ATI

LIGURIA  
**Presentazione Poster**

## **LOMBARDIA: “L’ identità professionale del DMT nel corpo: orientarsi tra storie e memorie, territori da mappare dentro e fuori”.**

Conduce: **Maria Paola Rimoldi** DMT APID; counselor trainer FAIP, Insegnante di Romana’s Pilates®.

Monitor: Francesca Borghese

DMT APID/ATI

### **BREVE DESCRIZIONE DEL LABORATORIO (durata 1 ora e mezza)**

La proposta di questo ws parte dalla esperienza di ricerca operativa del gruppo “dancing back home” , che dal 2013 si ritrova per danzare e dare forma alle risonanze interne della professione. Tali danze sono sia rielaborazioni della relazione con l’utenza, sia un approfondimento sull’identità professionale del dmt. La nostra esperienza ci ha portato a riconfermare quanto muovere vissuti, concetti, o anche lasciarsi muovere da loro, sia un inesauribile strumento di conoscenza: di sé, dell’altro, del mondo.

All’interno della professione, ciò si traduce nel considerare in primis il proprio corpo come luogo concreto e misterioso dove si depositano le esperienze lavorative; in secondo luogo, questo corpo “sapiente”, con questo bagaglio di elementi famigliari e di sempre nuove integrazioni, è mezzo per riconoscere, collocare, significare la propria storia professionale e le sfide che si presentano.

Vogliamo quindi condividere questa esplorazione delle memorie del corpo per onorare i “punti fermi” dell’identità professionale (milestone personali e di gruppo), vuole offrire lo spunto per far conoscere ad altri professionisti un percorso che di recente ha avuto la possibilità di uscire dal campo ristretto della dmt, per entrare nel territorio più ampio della società civile, attirando l’attenzione delle organizzazioni locali (Osservatorio Lombardo Pratiche Resilienti), con positive ripercussioni per il riconoscimento delle specificità identitarie della nostra professione: si comincia a vedere riconosciuta l’importanza del benessere psico-corporeo anche da altri settori che ricercano e promuovono stili di vita qualitativamente migliori. Ma, soprattutto, vuole essere un’occasione per far nascere domande e suscitare direzioni. Naturalmente, danzandole.

## **PIEMONTE: “La fatica di incontrarsi, il piacere di trovarsi. La complessità come criticità e risorsa per esserci e per fare insieme”.**

Conduce: **Francesca Pieia**, DMT APID, Psicologa, Psicoterapeuta

### **BREVE DESCRIZIONE DEL LABORATORIO (durata 1 ora e mezza)**

Il laboratorio è stato pensato e definito “alla piemontese” con uno scambio di pensieri individuali in contesto di gruppo, alla ricerca di un riconoscimento comune e di una proposta sostenibile. Nella sessione si alterneranno momenti dedicati alla parola (parlata e scritta) e all’attivazione corporea sui temi (gruppi e professionali) che hanno reso facile e difficile il percorso della sezione locale, limiti e risorse della complessità con cui ci confrontiamo. Verranno condivise alcune riflessioni sulle caratteristiche che riteniamo connotino la realtà del gruppo “virtualmente concreto” piemontese, con la possibilità di danzarne alcune e di giocare con le parole rispetto ad altre. Con una scelta musicale che richiama le risonanze che si sono generate al di là delle appartenenze.

## **SICILIA: “Corpus in Fabula: donne vittime di violenza si raccontano attraverso la DMT e la scrittura creativa”**

Conduttrice: **Enza Mortillaro**, Psicologa; DMT-APID; Esperto in criminologia, anti-stalking e psicogiuridica; Assistente alla comunicazione LIS; Coreografa, performer e attrice.

### **BREVE DESCRIZIONE DEL LABORATORIO (durata 1 ora e mezza)**

Il workshop che intendo proporre mostra una *tranche* del lavoro svolto con donne vittime di abusi e di violenze, ospiti di una casa-rifugio in Sicilia. Partendo dal lavoro corporeo e, nello specifico, da quello della “stella a otto punte” di Laban, ogni partecipante giunge alla scrittura della propria favola che verrà danzata e letta. L’uso integrato dei due linguaggi – scrittura e danza-movimento – che si arricchiscono e si rafforzano a vicenda, migliorano l’efficacia dell’intervento: mentre la scrittura creativa consente di fissare l’emotività del pensiero, la dmt la rende fluida. Entrambe le possibilità creative collaborano alla costruzione di una favola breve che, come vuole la tradizione, inizia con “C’era una volta...”.